

\COMMITTENTE:



DIREZIONE LAVORI:



APPALTATORE:

MANDATARIA:

MANDANTE:



ESECUTORE:



PROGETTAZIONE:

PROGETTO ESECUTIVO

**LINEA FERROVIARIA NAPOLI - BARI, TRATTA NAPOLI-CANCELLO,
IN VARIANTE TRA LE PK 0+000 E PK 15+585, INCLUSE LE OPERE ACCESSORIE,
NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DI CUI AL D.L. 133/2014, CONVERTITO IN LEGGE 164 / 2014**

PROCEDURA GESTIONALE PS PG 07

DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV. SCALA:

I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A	-
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

R	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato
A	EMISSIONE	CRGS	25/06/18	RBZ/DOQ	25/06/18	PM	25/06/18	
File : IF1M.0.0.E.ZZ.PF.MD.01.0.0.019-A.doc								n. Elab.: X

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I	F	1	M	0	0	E	Z
Z	P	F	M	D	0	1	0
0	0	0	1	9	A		

INDICE

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE.....	3
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO.....	3
RIFERIMENTI CONTRATTUALI	4
3. TERMINI E DEFINIZIONI.....	4
4. RESPONSABILITÀ	7
5. MODALITA' OPERATIVE	7
5.1 PRINCIPALI OBBLIGHI DELLE FUNZIONI AZIENDALI	7
5.2 SELEZIONE DEI DPI	9
5.2.1 INDICAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DEI DPI.....	10
5.2.2 SPECIFICHE TECNICHE DEI DPI.....	11
5.3 CONSEGNA ED UTILIZZO DEI DPI	17
5.4 SORVEGLIANZA DELL'EFFICIENZA DEI DPI	17
5.4.1 CONTROLLI.....	17
5.4.2 MANUTENZIONE E DISINFEZIONE.....	18
5.5 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE	19
6. ALLEGATI.....	19

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

Il presente documento si applica a NACAV Società consortile a responsabilità limitata (di seguito "NACAV SCARL")- Società Esecutrice delle opere ai sensi dell'art. 93 D.P.R. 207/2010 - e ha lo scopo di definire, in ottemperanza alle norme di legge vigenti ed in linea con il Piano di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza della Consortile NACAV, i compiti, le responsabilità e le modalità di gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) in fase di selezione, integrandosi con lo specifico Documento di Valutazione dei Rischi, consegna e sorveglianza della loro efficienza per le attività nell'ambito della realizzazione della Progettazione Esecutiva ed Esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli-Bari – Variante Linea Cancellò – Napoli

Il documento ha, inoltre, l'obiettivo di garantire che le attività operative siano svolte nel rispetto dei principi di professionalità, trasparenza e correttezza, al D. Lgs. 231/2001 e più in generale alle Leggi e regolamenti applicabili, nonché nel rispetto del Codice Etico aziendale, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs.231/2001.

Il presente documento ha decorrenza dalla data di emissione ed ha validità a tempo indeterminato, salvo incorra la necessità di apportare variazioni e/o integrazioni o di emettere procedure sostitutive.

E' responsabilità di ciascuno, per quanto di specifica competenza e nell'ambito delle deleghe e/o incarichi ricevuti, l'applicazione della presente procedura.

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Il presente documento fa riferimento alle seguenti norme:

- UNI EN ISO 9001/2015 - "Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti";
- UNI EN ISO 14001:2015 – "Sistemi di gestione ambientale – requisiti e guida per l'uso";
- OHSAS 18001:2007 – "Occupational health and safety management systems – Specification".
- D. Lgs. 231/2001
- D. Lgs 81/2008 e s.m.i.
- Codice etico NACAV scarl

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

- Piano di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza

RIFERIMENTI CONTRATTUALI

- Piano di Sicurezza e Coordinamento.
- Convenzione n. 05/2017 del 18/12/2017 per la Progettazione Esecutiva ed Esecuzione dei lavori della linea ferroviaria Napoli-Bari – Variante Linea Cancellino – Napoli;
- Allegato 1 - Condizioni Generali di Contratto per gli appalti di lavori delle Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. nella seduta del 31 gennaio 2012);
- Allegato 26 - alla Convenzione “Prescrizione per la gestione degli appalti di lavori, manutenzioni, opere e forniture in opera secondo un sistema integrato per la gestione della qualità, dell’ambiente e della sicurezza del lavoro;
- Allegato 29.2 – Procedura di codifica della documentazione;
- Allegato 43 – Protocollo di Legalità stipulato il 21.12.2017 tra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e la Prefettura di Napoli. Protocollo di Legalità di cui alla Delibera CIPE n. 62/2015, stipulato il 10/10/2017 con la Prefettura di Napoli.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Si elencano di seguito gli acronimi che rappresentano i settori/funzioni della società NACAV:

CdA	Consiglio di Amministrazione
AFC	Responsabile Amministrazione e Finanza
DCO	Direttore delle Costruzioni
DC	Direttore di Cantiere
PM	Project Manager
RSGA	Responsabile del Sistema di Gestione dell’Ambiente
RSGQ	Responsabile del Sistema di Gestione della Qualità

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

RSGSS Responsabile del Sistema di Gestione della Sicurezza

RSGI Responsabile Del Sistema di Gestione Integrato

RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

SGI Sistema di Gestione Integrato della Qualità dell'Ambiente e della Salute e Sicurezza sul Lavoro

SGSS Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza del Lavoro

UCA Ufficio Acquisti – Approvvigionamenti e Contratti

F/S Fornitori/Subappaltatori/Imprese Esecutrici

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

DEFINIZIONI

Ai fini della presente procedura si applicano le principali definizioni tratte dal D.Lgs 81/2008.

Per le definizioni non espressamente riportate, si fa riferimento al medesimo D.Lgs 81/2008 o da altre normative vigenti in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro:

a) Dispositivo di Protezione Individuale (DPI): qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Non costituiscono DPI:

- gli indumenti di lavoro ordinari e le uniformi non specificatamente destinati a proteggere la salute e la sicurezza del lavoratore;
- le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio;
- le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto;
- gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi;

b) Dispositivo di Protezione Individuale I Categoria: qualsiasi DPI di progettazione semplice destinato a salvaguardare la persona dai rischi di danni fisici di lieve entità (con percezione istantanea del verificarsi dell'evento lesivo);

c) Dispositivo di Protezione Individuale III Categoria: qualsiasi DPI di progettazione complessa destinato a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi di carattere permanente (senza percezione istantanea del verificarsi dell'evento lesivo);

d) Dispositivo di Protezione Individuale II Categoria: qualsiasi DPI che non rientra nelle altre due categorie;

e) Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

f) Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

g) Rischi per la sicurezza: responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni ovvero danni e/o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dai lavoratori in conseguenza di un evento traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, ecc.);

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

h) Rischi per la salute: responsabili della potenziale compromissione della salute (stato di completo benessere fisico, psichico e sociale) dei lavoratori in conseguenza all'esposizione a specifici fattori ambientali che siano essi chimici, biologici, fisici nonché psicologici (rumore, utilizzo di videoterminali, carichi di lavoro, ecc...);

i) Unità Operativa: nel seguito si intendono i Cantieri NACAV

4. RESPONSABILITÀ

L'applicazione della presente procedura, ciascuno per quanto di specifica competenza e nell'ambito delle deleghe e/o incarichi ricevuti è individuata in capo a:

- Datore di Lavoro
- Dirigente
- Responsabile Approvvigionamenti
- Preposto
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- RLS
- Medico Competente
- Lavoratore

5. MODALITA' OPERATIVE

I successivi paragrafi definiscono e descrivono le principali fasi di selezione, consegna e sorveglianza dell'efficienza dei DPI individuando i principali ruoli e responsabilità coinvolti, nel rispetto di quanto previsto dal Titolo III, Capo II del D. Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

5.1 PRINCIPALI OBBLIGHI DELLE FUNZIONI AZIENDALI

I Principali obblighi delle funzioni aziendali per la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori coinvolte nella gestione dei DPI sono:

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

Datore di Lavoro e Dirigenti

- fornire ai lavoratori i necessari ed idonei DPI;
- richiedere puntualmente l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in merito all'uso dei mezzi di protezione collettivi e dei DPI messi a loro disposizione;
- adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento dei Lavoratori.

Preposti

- sovrintendere e vigilare assiduamente sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di Legge, nonché delle disposizioni aziendali in merito all'uso dei mezzi di protezione collettiva e dei DPI messi a loro disposizione e, in caso di persistenza dell'inosservanza, informare i propri superiori diretti;
- verificare che i Lavoratori abbiano ricevuto adeguata informazione sull'utilizzo dei DPI ed in particolare gestire la consegna temporanea verificando anche l'eventuale formazione e addestramento ricevuto (ad es. mediante richiesta al Lavoratore di indossare il DPI conformemente alle istruzioni e l'addestramento ricevuto);
- segnalare tempestivamente al Datore di Lavoro o al Dirigente le deficienze dei mezzi di protezione collettiva e dei DPI.

Lavoratori

- partecipare ai programmi di informazione, formazione e addestramento organizzato dal Datore di Lavoro;
- utilizzare i DPI messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevuta, nonché eventualmente all'addestramento effettuato;
- provvedere alla cura dei DPI ricevuti;
- non apportare modifiche di propria iniziativa ai DPI in dotazione;
- segnalare immediatamente al Datore di Lavoro o al Dirigente o al Preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI in dotazione e le eventuali deficienze dei DPC.

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

5.2 SELEZIONE DEI DPI

Il processo di selezione dei DPI si basa sulla Valutazione del Rischio ovvero il Piano Operativo di Sicurezza effettuata dal Datore di Lavoro che, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua un'analisi e una valutazione dei rischi residui per i quali è necessario l'impiego da parte dei lavoratori dei DPI.

In particolare, la scelta da parte del Datore di Lavoro di ricorrere all'utilizzo dei DPI viene definita solo dopo aver constatato l'impossibilità che i rischi possano essere evitati o sufficientemente ridotti tramite misure tecniche, procedurali o organizzative di prevenzione e protezione, nonché tramite misure e Dispositivi di Protezione Collettiva (di seguito DPC) quali ad esempio, parapetti, schermi paraschizzi, insonorizzazioni.

Una volta definiti i rischi specifici che non possono essere evitati con altri mezzi (rischi residui), il Datore di Lavoro, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione:

- definisce le caratteristiche dei DPI necessari affinché questi siano adeguati ai rischi analizzati e valutati (vedi 5.2.1), valutando anche eventuali fonti di rischio rappresentati dagli stessi DPI;
- individua, attingendo anche le informazioni dalle Specifiche Tecniche predisposte (vedi 5.2.2), e avvalendosi del supporto dell'Ufficio Approvvigionamenti, i DPI più adeguati presenti sul mercato valutando, sulla base delle loro caratteristiche e delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fornitore/fabbricante a corredo dei DPI, che questi:

1. siano conformi alle norme di cui al D.Lgs 475/92 (Attuazione della Direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai Dispositivi di protezione Individuale) e siano corredati di:

- **DPI I Categoria:** dichiarazione di conformità del fabbricante e marchio CE con ultime due cifre relative all'anno di fabbricazione;
- **DPI II Categoria:** oltre a quanto previsto per i DPI di I Categoria, attestato di certificazione di un organismo di controllo autorizzato, evidenziato dalla presenza del contrassegno numerico dell'organismo di controllo e certificazione a fianco del marchio CE;
- **DPI III Categoria:** oltre a quanto previsto per la I e la II Categoria, certificazione del sistema di qualità del costruttore e, all'interno di questa, controllo del prodotto finito;

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

- **per tutti i DPI:** oltre a quanto sopra, documentazione tecnica di costruzione del fornitore/fabbricante contenente le istruzioni di deposito, di impiego, di pulizia, di manutenzione, di revisione e disinfezione;

2. siano adeguati ai rischi da prevenire e non comportino di per sé un rischio maggiore;
3. siano adeguati alle specifiche condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
4. tengano conto delle esigenze ergonomiche e/o di salute del lavoratore;
5. possano essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.

Il *Medico Competente*, inoltre, verifica e assicura al *Datore di Lavoro*, nell'ambito della sorveglianza sanitaria da lui effettuata, la compatibilità dei DPI con le esigenze e le peculiarità dei singoli lavoratori.

Durante le fasi di selezione dei DPI, il *Datore di Lavoro* deve inoltre coinvolgere anche il *Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza*.

5.2.1 indicazioni relative alle caratteristiche dei dpi

Di seguito si riportano indicazioni di carattere generale relative alle protezioni particolari:

Protezione del capo

I Lavoratori esposti a pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi devono essere provvisti di copricapo appropriato. Parimenti devono essere provvisti di adatti copricapo i Lavoratori che devono permanere, senza altra protezione, sotto l'azione prolungata di agenti atmosferici (sole, pioggia, ecc..).

Protezione dei piedi

Per la protezione dei piedi nelle lavorazioni in cui esistono pericoli di ustioni, di causticazione, di punture o di schiacciamento, i Lavoratori devono essere provvisti di calzature resistenti ed adatte alla particolare natura del rischio. Tali calzature devono potersi sfilare rapidamente.

Cinture di Sicurezza

I Lavoratori che sono esposti a pericolo di caduta dall'alto o entro vani che devono prestare la loro opera entro pozzi, cisterne e simili in condizioni di pericolo, devono essere provvisti di adatta cintura di sicurezza

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

Protezione degli occhi

I Lavoratori esposti al pericolo di offesa agli occhi per proiezioni di schegge o di materiali roventi, caustici, corrosivi o comunque dannosi, devono essere muniti di occhiali, visiere o schermi appropriati.

Protezione delle mani

Nelle lavorazioni che presentano pericoli di punture, tagli, abrasioni, ustioni, causticazioni i Lavoratori devono essere forniti di guanti o altri appropriati mezzi di protezione.

Protezione delle altre parti del corpo

Qualora sia necessario proteggere talune parti del corpo contro rischi particolari, i Lavoratori devono avere a disposizione idonei mezzi di difesa, quali schermi adeguati, grembiuli, pettorali, gambali.

Maschere respiratorie

I Lavoratori esposti a rischi di inalazioni pericolose di gas, polveri o fumi nocivi devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto facilmente accessibile e noto ai lavoratori.

Protezione dei capelli

I Lavoratori che operano o che transitano presso organi in rotazione presentanti pericoli di impigliamento dei capelli, o presso fiamme o materiali incandescenti, devono essere provvisti di appropriata cuffia di protezione, resistente e lavabile e che racchiuda i capelli in modo completo.

5.2.2 *specifiche tecniche dei dpi*

Di seguito si riportano indicazioni di carattere generale relative alle protezioni particolari:

Premessa:

Per l'esecuzione dei lavori è indispensabile secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/2008 di dotare tutto il personale che sovrintende e che opera nei cantieri dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Tale obbligo, è riferito anche agli eventuali Ospiti che per necessità legate alle lavorazioni in atto dovessero effettuare dei sopralluoghi all'interno delle aree operative.

A tal fine si riportano le Specifiche Tecniche da utilizzare per la predisposizione di un Capitolato da proporre ai vari fornitori in modo che possano fare riferimento ai fini della presentazione delle offerte.

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

Generalità:

I Dispositivi di Protezione Individuale ai fini della loro Progettazione e Produzione devono essere conformi alla Direttiva CEE 89/686 recepita dal D.Lgs 04-12-1992 n. 475 e dalle Direttive CEE 93/68, 93/95, 96/58 recepite dal D.Lgs 02-01-1997 n. 10.

I Dispositivi di Protezione Individuale devono essere provvisti di “Dichiarazione di Conformità CE” così come previsto dall’art. 11 del D.Lgs 475/92 e corredati da una “Nota Informativa” come previsto dall’Allegato II del D.Lgs 475/92.

I Dispositivi di Protezione Individuale devono essere messi a disposizione ai fini della protezione:

- della testa;
- dell’udito;
- di occhi e viso;
- delle vie respiratorie;
- delle mani e braccia;
- di piedi e gambe;
- del tronco, addome e pelle, ovvero dell’intero corpo.

PROTEZIONE DELLA TESTA

A questo proposito si dovranno utilizzare Elmetti di protezione che devono essere conformi alla Norma UNI EN 397, di 2° Categoria, che devono riportare marcatura ed informazioni obbligatorie in merito a: Marchio CE; Norme e Marchio del Produttore; Anno e trimestre di produzione; Tipo di Elmetto; Taglia.

Gli elmetti potranno essere distinti per colore suddivisi nel seguente modo (proposta):

- Colore Blu = Presidente, Project Manager.
- Colore Bianco = Direttori di Cantiere; Capo Cantiere; Assistenti; Responsabili di Servizio; Addetti ai Servizi.
- Colore Giallo = Capi Squadra; Operai;
- Colore Rosso = CSP; CSE; Direzione Lavori.
- Colore Verde = Ospiti.

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

Tutti gli elmetti dovranno riportare il logo e la scritta NACAV SCARL

PROTEZIONE DELL'UDITO

Si dovranno utilizzare uno dei seguenti dispositivi secondo il confort della singola persona:

- Tappi ed inserti auricolari secondo i requisiti della Norma UNI EN 352-2;
- Cuffie otoprotettive secondo i requisiti della Norma UNI EN 352 -1, UNI 458;

in base alla mansione:

- Cuffie e cuscinetti montati su elmetto di protezione secondo i requisiti della Norma UNI EN 352-3, UNI 458;
- Cuffie associate a dispositivi di comunicazione radio secondo i requisiti della Norma UNI EN 352-4.

PROTEZIONE DI OCCHI E VISO

Si dovranno utilizzare in base al confort della singola persona:

- Occhiali sovrapponibili secondo i requisiti della Norma UNI EN 166;
- Occhiali con protezione laterale secondo i requisiti della Norma UNI EN 166;
- Occhiali (mascherine) secondo i requisiti della Norma UNI EN 166;
- Visiere per la protezione del volto secondo i requisiti della Norma UNI EN 166;
- Schermi per saldatura o vicinanza masse incandescenti secondo i requisiti della Norma UNI EN 169;
- Lastre trasparenti (resistenza termica, ultravioletti, ecc..) secondo i requisiti della Norma UNI EN 170 – 171 – 172;

Le montature devono essere provviste dei seguenti dati: Marchio produttore; Normativa Europea; Simbolo campo di applicazione (facoltativo); Simbolo resistenza ad impatto; Prestazioni supplementari (facoltativo); Numero di Certificato (facoltativo); Marcatura CE.

Il Filtro – Lenti devono essere provviste dei seguenti dati: Protezione solo del filtro; Marchio Produttore; Classe ottica (*); Simbolo resistenza ad impatto; Protezione chimico-fisica, ottica e penetrazione corpi incandescenti; Prestazioni supplementari (facoltative); Numero del certificato (facoltativo); Marcatura CE.

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

(*) = Ai fini della classe ottica sarà necessario in base all'utilizzo del personale prevedere le seguenti classi:

Classe 1: Bassa deformazione ottica – utilizzo continuativo;

Classe 2: Media deformazione ottica – medie esigenze di visibilità;

Classe 3: Alta deformazione ottica – solo per utilizzo non continuativo.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Si identificano le seguenti protezioni delle vie respiratorie:

- Facciali filtranti;
- Semimaschera filtranti;
- Maschera filtrante (*);
- Elettrorespiratore filtrante a sovrappressione (per bonifiche amianto);
- Sistemi isolanti ad autorespiratore (ad aria compressa o gas);
- Sistemi isolanti collegati (ad aria libera e compressa).

(*) = per questo tipo di DPI è necessario utilizzare specifici Filtri di tipo:

A = Gas e vapori organici;

B = Gas e vapori inorganici;

E = Gas Acidi;

K = Ammoniaca;

P = Polveri, fumi e nebbie

con un potere filtrante

1 = basso;

2 = medio;

3 = alto

per cui le Classi di protezione risultano essere:

Tipo A1; A2; A3

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

Tipo B1; B2; B3

Tipo E1; E2; E3

Tipo K1; K2; K3

Tipo P1; P2; P3

PROTEZIONE DELLE MANI

Ai fini delle mani si identificano le seguenti protezioni:

- a dita libere;
- a manopola;
- a maglia;
- con copertura del polso.

Le norme di riferimento a cui le protezioni devono fare riferimento nel momento in cui si acquisteranno in base anche al tipo di rischio sono:

- Rischi meccanici - norma di riferimento UNI EN 388;
- Rischi chimici - norma di riferimento UNI EN 374;
- Calore e fuoco – norma di riferimento UNI EN 407;
- Elettricità statica – norma di riferimento UNI EN 420;
- Rischi da impatto – norma di riferimento UNI EN 420;
- Rischi microbiologici – norma di riferimento UNI EN 374;
- Freddo – norma di riferimento UNI EN 511;
- Radiazioni Ionizzanti e contaminazione radioattiva – norma di riferimento UNI EN 421

PROTEZIONE DEI PIEDI

Ai fini della protezione dei piedi si identificano le seguenti protezioni:

- Scarpa Alta o scarponcino;
- Stivale mezza gamba.

PROTEZIONE DEL TRONCO - ADDOME - PELLE OVVERO DELL'INTERO CORPO

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

Tutti gli indumenti di protezione dell'intero corpo devono essere **“Ad Alta Visibilità”** e devono essere conformi alla norma UNI EN 471.

Tutti gli indumenti devono essere di **“Classe 3”** secondo le disposizioni del D.M. 09-06-1995, e costituiti unicamente da tessuti fluorescenti.

Il colore degli indumenti deve essere **“Arancio Fluo”**.

Ai fini dell'approvvigionamento è necessario avere i seguenti indumenti:

- **Giaccone antifreddo** per il periodo invernale provvisto chiusura con cerniera, bottoni automatici, tasche, taschino, coulisse interna e cappuccio, dotato di gilet con o senza maniche.

Da distribuire in dotazione al seguente personale (Presidente; Project Manager, Direttore delle costruzioni, Direttore di Cantiere; Capo Cantiere; Assistenti; Responsabili di Servizio; Addetti ai Servizi; Capi Squadra; Operai);

- **Giubbotto** per la mezza stagione, provvisto di cerniera, maniche staccabili, bottoni automatici, tasche e taschino.

Da distribuire in dotazione al seguente personale (Presidente; Project Manager, Direttore delle costruzioni, Direttore di Cantiere; Capo Cantiere; Assistenti; Responsabili di Servizio; Addetti ai Servizi; Capi Squadra; Operai);

- **Corpetto estivo** per il periodo estivo, provvisto di cerniera e tasche.

Da distribuire in dotazione al seguente personale (Presidente; Project Manager, Direttore delle costruzioni, Direttore di Cantiere; Capo Cantiere; Assistenti; Responsabili di Servizio; Addetti ai Servizi; Capi Squadra; Operai);

- **Pantaloni** per il periodo invernale.

Da distribuire in dotazione al seguente personale (Capi Squadra; Operai);

- **Pantaloni** per il periodo estivo.

Da distribuire in dotazione al seguente personale (Capi Squadra; Operai);

- **Camicia** per il periodo invernale.

Da distribuire in dotazione al seguente personale (Capi Squadra; Operai);

- **Paile** per il periodo invernale.

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

Da distribuire in dotazione al seguente personale (Capi Squadra; Operai);

- **Maglietta** mezze maniche per il periodo estivo.

Da distribuire in dotazione al seguente personale (Capi Squadra; Operai);

Tutti gli indumenti devono riportare il logo e la scritta NACAV SCARL

5.3 CONSEGNA ED UTILIZZO DEI DPI

A seguito dell'individuazione e della scelta dei DPI, il *Datore di Lavoro* provvede, avvalendosi del supporto operativo dell'Unità Magazzino/Servizi Generali, alla consegna dei DPI ai lavoratori utilizzando l'apposito modulo e garantendo:

- informazione e formazione adeguata con istruzioni comprensibili, affinché i DPI siano utilizzati secondo gli usi previsti e conformemente alle informazioni del fornitore/fabbricante;
- informazione al Lavoratore sui rischi dai quali il DPI lo protegge;
- addestramento ove necessario o previsto;
- un uso personale e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più lavoratori, misure adeguate affinché tale uso non causi problemi sanitari ed igienici;
- tracciabilità della consegna e dell'espletamento delle attività di cui ai punti precedenti.

5.4 SORVEGLIANZA DELL'EFFICIENZA DEI DPI

E' obbligo del *Datore di Lavoro* mantenere in efficienza i DPI, assicurandone anche le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie, tenendo anche conto delle eventuali indicazioni del fornitore/fabbricante.

La manutenzione deve essere effettuata da personale competente e seguendo le indicazioni fornite dal fabbricante/fornitore. Per i DPI dati in uso a più persone devono essere definiti i nominativi dei *Lavoratori* che si occuperanno della conservazione e manutenzione degli stessi, previa adeguata formazione sulle modalità e sulle tempistiche.

5.4.1 Controlli

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

Il *Datore di Lavoro*, con il supporto del *Servizio di Prevenzione e Protezione*, e coinvolgendo il *Responsabile Magazzino* e i *Dirigenti dell'Unità Operativa*, predispone un piano di controllo dei DPI tenendo in considerazione almeno i seguenti punti:

- riferimenti di Legge;
- data di scadenza del DPI indicata dal fabbricante/fornitore;
- istruzioni di deposito, di impiego, di pulizia, di manutenzione, di revisione e disinfezione fornite dal fornitore/fabbricante;
- buone prassi e norme tecniche di riferimento;
- condizioni d'uso ed esperienza pregressa.

La sorveglianza deve consistere almeno in:

- **controlli ordinari:** non registrati, effettuati da parte del Lavoratore (ad es. prima di ogni utilizzo);
- **controlli periodici:** registrati, analoghi ai precedenti ma effettuati da parte di personale competente (ad es. Preposto);
- **verifiche periodiche:** con registrazione, effettuate da parte di personale competente, di tipo anche complesso ed eseguite in applicazione, se richiesto, dalla normativa tecnica e/o legislativa, per la cui esecuzione può anche essere necessaria una strumentazione. Tale verifica è in generale mirata ad accertare l'efficienza del DPI, tramite una eventuale prova anche funzionale dello stesso, e del mantenimento delle sue caratteristiche di prestazioni iniziali o, in mancanza di queste, di prestazioni di riferimento predefinite dal fornitore/fabbricante.

Le modalità di controllo sono definite su apposite schede di riferimento da utilizzarsi anche per la registrazione delle attività di sorveglianza dell'efficienza dei DPI in generale.

5.4.2 Manutenzione e disinfezione

Nel caso in cui la legislazione vigente, le indicazioni del fabbricante/fornitore e/o l'esito dei controlli di cui al precedente paragrafo, prevedano specifiche attività di manutenzione e/o disinfezione, esse devono essere eseguite da personale competente e registrate sulla Scheda di controllo e manutenzione dei DPI.

CODIFICA ELABORATO

**PROCEDURA GESTIONALE
DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE**

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.													
I	F	1	M	0	0	E	Z	Z	P	F	M	D	0	1	0	0	0	1	9	A

In relazione al livello di manutenzione richiesta ed in conformità alla legislazione ed alle indicazioni del fabbricante/fornitore, la stessa può essere effettuata anche dai lavoratori assegnatari dei DPI, previa adeguata formazione sulle modalità e sulle tempistiche (ad es. cuffie antirumore – pulizia di cuscinetti/cuffie).

5.5 ARCHIVIAZIONE DOCUMENTAZIONE

Tutta la documentazione relativa all'attività di sorveglianza nonché quella relativa alla distribuzione dei DPI deve essere conservata, in analogia a quanto previsto per le attrezzature di lavoro, per almeno 10 anni dopo il termine dei lavori.

6. ALLEGATI

Allegato 1 Scheda consegna DPI;

SCHEDA DI CONSEGNA D.P.I.

Lavoratore:

Mansione svolta:

Prima fornitura Reintegro periodico Reintegro straordinario

DPI	TIPOLOGIA
<i>Guanti</i>	
<i>Calzature antinfortunistiche</i>	
<i>Occhiali Protettivi</i>	
<i>Schermi facciali</i>	
<i>Tappi auricolari</i>	
<i>Cuffie antirumore</i>	
<i>Mascherina con filtro</i>	
<i>Mascherina antipolvere</i>	
<i>Elmetti protettivi</i>	
<i>Cintura di sicurezza</i>	
<i>Giubbotto alta visibilità</i>	
<i>Stivali</i>	

Il sottoscritto (lavoratore) si impegna a utilizzare i DPI messi a sua disposizione conformemente all'informazione, formazione ed addestramento ricevuto; provvede alla cura degli stessi e non vi apporta modifiche di propria iniziativa.

Richiede la sostituzione in caso di deterioramento o per una eventuale intollerabilità.

Data

Firma per ricevuta e accettazione